



LA PROMESSA

Note di pastorale familiare
nella Diocesi di Brescia

15 ● 2022

Anno XIII - Giugno 2022 - www.diocesi.brescia.it/ufficio-famiglia-brescia

Amoris Laetitia

L'amore di amicizia unifica tutti gli aspetti della vita matrimoniale e aiuta i membri della famiglia ad andare avanti in tutte le sue fasi. Perciò i **gesti che esprimono tale amore devono essere costantemente coltivati**, senza avarizia, ricchi di parole generose. Nella famiglia «è necessario usare tre parole. Vorrei ripeterlo. Tre parole: **permesso, grazie, scusa**. Tre parole chiave!». «Quando in una famiglia non si è invadenti e si chiede "permesso", quando in una famiglia non si è egoisti e si impara a dire "grazie", e quando in una famiglia uno si accorge che ha fatto una cosa brutta e sa chiedere "scusa", in quella famiglia c'è pace e c'è gioia». Non siamo avari nell'utilizzare queste parole, siamo generosi nel ripeterle giorno dopo giorno, perché «alcuni silenzi pesano, a volte anche in famiglia, tra marito e moglie, tra padri e figli, tra fratelli». Invece le parole adatte, dette al momento



giusto, **proteggono e alimentano l'amore giorno dopo giorno**.

Tutto questo si realizza in un cammino di permanente crescita. Questa forma così particolare di amore che è il matrimonio, è chiamata ad una **costante maturazione**, perché ad essa bisogna sempre applicare quello che san Tommaso d'Aquino diceva della carità: «La carità, in ragione della sua natura, **non ha un limite di aumento**, essendo essa una partecipazione **dell'infinita carità, che è lo Spirito Santo**. [...] Nemmeno da parte del soggetto le si può porre un limite, poiché col crescere della carità, cresce sempre più anche la capacità di un aumento ulteriore».

Papa Francesco, *Amoris Laetitia*, cap. IV

Scrivici
famiglia@diocesi.brescia.it

cosa Ah
credere
teme
devo
mai
l'amo
m
pian
pre
posso
può
qu
ragione
cedere
t
vivi
vuoi

Parole Sante

Celebrate sempre la vostra famiglia con questa gioia, con questa gratitudine al Signore, che ha reso così bella e così gentile e così piena di significato la vostra unione. **E guardiamo anche più avanti, al cammino che vi attende con tutte le sue difficoltà, con le sorprese, con i suoi inviti, le sue cose care, ma anche con le sue cose difficili.** Voi sapete che, contraendo matrimonio, date la parola a dei grandi doveri, a delle cose ardue, a degli impegni solenni e difficili. Ebbene, guardando avanti a questo cammino che ha, dicevo, le sue prove e le sue difficoltà e fors'anche, perché il Signore connette con le sue prove un'intenzione d'amore e di bontà, ha i suoi dolori, che cosa mi appare? Io vedo che nasce una famiglia forte, fondata su basi solide, che non tremerà, che non verrà meno, che avrà sempre dentro di sé energie nuove da pareggiare le difficoltà, i dolori, le prove, i doveri di cui la vita deve essere seminata per es-



sere grande e veramente umana e cristiana. È un amore che ha una sua segreta energia che **si ritempra, si rigenera, si rifà giovane tutti i giorni nella vita** e fa sì, procedendo negli anni e superando gli ostacoli che la vita oppone al cammino umano, che divenga più forte, più solido, più autentico e più pieno nella felicità dell'amore cristiano. Non tremerete: perché? Perché voi avete grande capacità di amore. **Perché è amore sacro, perché è messo nelle mani di Dio**, perché è derivato da Lui, perché è un vincolo che scende dal cielo.

San Paolo VI, *Un vincolo che scende dal cielo*, 5 aprile 1961

Con l'amore del Pastore



Alla Rivelazione di Dio l'uomo risponde con la fede, che la *Dei Verbum* – facendo eco in particolare agli scritti di san Paolo – presenta come obbedienza. Il termine potrebbe suscitare perplessità, evocando l'immagine spiacevole del superiore e del sottoposto. Non è il nostro caso. Qui l'immagine è piuttosto quella della persona amata e autorevole, a cui ci si abbandona in piena libertà e fiducia. La fede chiama in causa l'intelletto ma anche il cuore e permette perciò di cogliere non solo la plausibilità della Parola di Dio ma anche la sua dolcezza. In questo senso si può dire che la Parola di Dio opera una sorta di calda attrazione interiore. È lo Spirito Santo che consente di vivere una simile esperienza e di corrispondervi, attivando la nostra intelligenza e volontà. Perché si possa prestare questa fede, sono necessari la grazia di Dio che previene e soccorre e gli aiuti interiori dello Spirito Santo, il quale muove il cuore e lo rivolge a Dio.

Vescovo Pierantonio Tremolada
Il tesoro della Parola, n. 54 - Lettera pastorale 2021-2022



Preghiera per il Vescovo Pierantonio

Padre,
tuo Figlio ci ha invitato ad osservare i gigli del campo e gli uccelli del cielo
per farci cogliere quanto Tu sei provvidente e ti prendi cura costantemente
degli uomini e delle donne di questo mondo.

Ora, la tua Chiesa bresciana, con umiltà e fervore, ti implora e ti supplica
di assistere il nostro Vescovo Pierantonio, che, in questo momento,
sta sperimentando il mistero della sofferenza nel suo corpo.

In lui, noi vediamo e troviamo il volto di Te, Padre!

E nel nome del Tuo Figlio Gesù Cristo, che è sempre stato affettuoso,
comprensivo ed attento alle persone malate, ti chiediamo di esaudire la nostra preghiera:
che il nostro Vescovo, grazie alla potenza dello Spirito Santo, riceva il dono della guarigione.
E tu, Maria, Regina degli Apostoli e salute degli infermi, intercedi, sostieni ed accompagna
il nostro Pastore e tutte le persone fragili e sofferenti, perché cresca la loro forza interiore
e sappiano essere espressione della bellezza e della tenerezza di Dio,
che è Amore, generazione e vita.

Amen

Laboratorio d'amore

³⁵In quello medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». ³⁶E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. ³⁷Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. ³⁸Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». ³⁹Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu gran bonaccia. ⁴⁰Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

Come dice Papa Francesco nella **Lettera agli Sposi**, la vocazione al matrimonio è una chiamata a condurre una barca instabile nel mare agitato. C'è bisogno di concedersi spesso vicendevolmente le tre parole chiave che fanno chetare le burrasche in arrivo: permesso, grazie e, soprattutto, scusa. Ma non dimentichiamo mai che, mediante il Sacramento del matrimonio, Gesù stesso con la sua grazia è presente su questa barca. San Paolo VI lo ricordava con queste parole: "Non tremerete: perché? Perché voi avete grande capacità di amore. Perché è amore sacro, perché è messo nelle mani di Dio, perché è derivato da Lui, perché è un vincolo che scende dal

cielo". Questo vincolo è indissolubile perché indissolubile è l'alleanza tra Dio e l'umanità. Perciò, la grazia di Cristo invocata nel consenso del matrimonio, è garanzia di accompagnamento soprattutto nelle difficoltà e nelle fatiche. Egli si preoccupa per noi, rimane con noi in ogni momento, nel dondolio della barca agitata dalle acque della vita. In altro passo del Vangelo, in mezzo alle difficoltà, i discepoli vedono che Gesù si avvicina nel mezzo della tempesta e lo accolgono sulla barca; così anche noi, quando la tempesta infuria, lasciamo salire Gesù sulla barca delle nostre agitazioni, perché quando "salì sulla barca (...) il vento cessò" (cf. Mc 6,51). È importante allora che insieme teniamo lo



sguardo fisso su Gesù. Solo così avremo pace, supereremo i conflitti e troveremo soluzione a tanti nostri problemi. Non perché questi scompariranno ma perché li sapremo vedere nella prospettiva della Parola di Dio, che "opera la sua calda attrazione interiore" come assicura il nostro Vescovo Pierantonio. Solo abbandonandoci nelle mani del Signore potremo affrontare ciò che sembra impossibile. La via è quella di riconoscere la fragilità e l'impotenza che sperimentiamo davanti a tante situazioni ma al tempo stesso di avere la certezza che in questo modo la forza di Cristo si manifesta nella nostra debolezza (cfr 2Cor 12,9). È

stato proprio nel bel mezzo di una tempesta che gli apostoli sono giunti a riconoscere la divinità di Gesù ed hanno imparato a confidare in lui. Anche noi, dunque, possiamo superare ogni difficoltà con la grazia di Cristo.

Discernere

A partire da questi nostri racconti, proviamo a chiederci come risuonano ora dentro di noi le parole di Gesù "Avete ancora paura?".

Camminare

Chiediamoci come ci possiamo sostenere reciprocamente nei momenti di difficoltà e infine offriamo una preghiera per le coppie che stanno vivendo un periodo di fatica.

Raccontarsi

Ripensiamo ad alcuni momenti tra i più difficili che abbiamo vissuto insieme. Chi e cosa ci ha aiutato ad attraversarli senza perdere la speranza?

Preghiera

Dio Creatore e Salvatore, noi ci siamo uniti anima e corpo per sempre secondo la tua volontà. La nostra vicendevole donazione d'amore è stata un mezzo con cui ci hai donato la tua Grazia. Noi ti preghiamo, perché il nostro amore sia fedele, forte e saldo, nelle fatiche e tribolazioni. Liberaci da ogni egoismo e aiutaci a volere sempre più profondamente il bene l'uno dell'altro. Rinnova in noi la tua Grazia Sacramentale e la benedizione che in quel giorno ci hai dato: Che la nostra famiglia sia una piccola Chiesa domestica, una luce che brilla nel Tuo amore. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il decalogo della nostra famiglia

- «Uno sguardo amabile ci permette di non soffermarci molto sui limiti dell'altro» - AL 100
La nostra famiglia è fondata sull'amore fedele di Gesù per noi: sul suo amore desideriamo costruire la nostra vita amandoci reciprocamente e rispettandoci.
- «L'amore si deve porre più nelle opere che nelle parole» - AL 94
Nella famiglia, ciascuno collabora alle necessità quotidiane secondo la propria età e le proprie capacità. Perciò, man mano che si diventa grandi, si collabora sempre più alle cose anche pratiche della famiglia.
- «Sperimentare la felicità di dare e di donarsi in modo sovrabbondante, senza misurare, senza esigere ricompense, per il solo gusto di dare e di servire» - AL 94
Ciascuno è al servizio degli altri, ma nessuno è servo degli altri. Ciò significa che è bello fare qualcosa per gli altri con generosità e allegria, ma nessuno dovrebbe farsi servire perché pigro o svogliato.
- «La madre protegge il bambino con la sua tenerezza. La figura paterna aiuta l'uscita verso il mondo più ampio e ricco di sfide, per l'invito allo sforzo e alla lotta» - cfr AL 175
Imparare a fare le cose da soli è espressione di autonomia e maturità. Se cerchiamo di essere autonomi significa che stiamo crescendo bene!
- «Accettare con ferma volontà la possibilità di affrontare alcune rinunce» - AL 210
Rinunciare a qualche cosa che si desidera, a volte, può fare bene per rinforzare il proprio carattere e imparare a dare il giusto valore alle cose poco importanti.
- «Darsi tempo, tempo di qualità, che conduca nell'ascoltare con pazienza e attenzione, finché l'altro abbia espresso tutto quello che aveva bisogno di esprimere» - AL 137
In famiglia è bello ogni tanto chiedersi a vicenda: come stai? e sedersi accanto all'altro per ascoltarlo.
- «Avere un fratello, una sorella che ti vuole bene è un'esperienza forte, impagabile, inimitabile» - AL 195
Essere fratelli è una risorsa e una forza! È il modo più immediato per imparare ad accettare e rispettare l'altro e volersi bene nelle piccole cose di ogni giorno.
- «Chi ama è capace di dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano» - AL 100
Quando c'è un problema bisogna parlarne con mamma, papà, tra fratelli o un'altra persona della famiglia. I problemi vanno affrontati insieme, mai da soli.
- «Nella famiglia, è necessario usare tre parole. Vorrei ripeterlo. Tre parole: permesso, grazie, scusa. Tre parole chiave» - AL 133
Le parole sono importanti: bisogna sempre dire "per favore", "grazie", "scusa" alle persone che si amano.
- «La famiglia dev'essere sempre il luogo in cui chiunque faccia qualcosa di buono nella vita, sa che lì lo festeggeranno insieme a lui» - AL 110
Quando siamo bravi, ma molto bravi, ci meritiamo un premio! È bello ogni tanto scambiarci dei regali per dire all'altro "grazie", oppure "sei stato bravo", o "ti ammiro", o anche solo "ti voglio bene!"

www.amorislaetitia.va

Coppie sante

Anatolii Hurhula e Irina Durbak Hurhula

Nella chiesa Ucraina di rito greco-cattolico, quindi unita a Roma, vi sono stati moltissimi martiri durante la dittatura stalinista dell'Unione Sovietica. Anatolii Hurhula [АНАТОЛІЙ ГУРГУЛА] e sua moglie Irina [РИНА ДУРБАК ГУРГУЛА] sono tra questi.

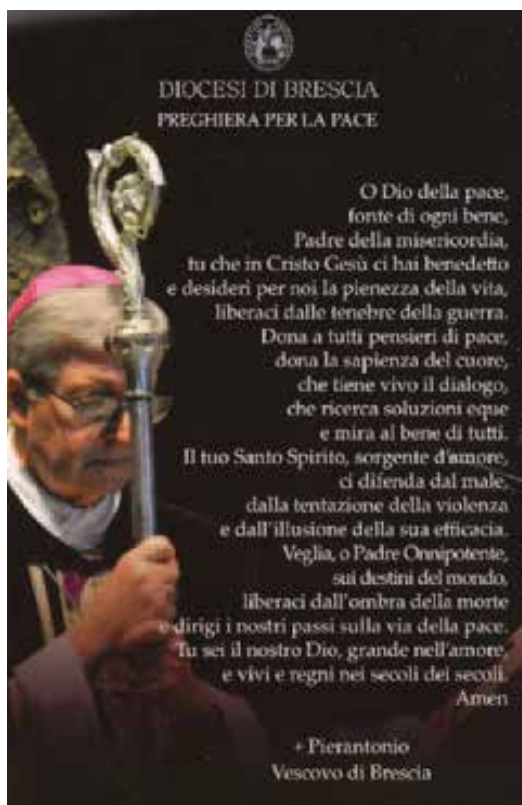
Nati nella prima decade del XX secolo nei dintorni della città di Kalush, in Ucraina Occidentale, si conoscono e si sposano quando Anatolii è già stato ordinato sacerdote: è infatti un prete cattolico, della chiesa di rito greco, che ammette il sacerdozio agli uomini sposati per tradizione ormai bimillenaria.

Opera nell'Eparchia, cioè il corrispondente di una Diocesi nella tradizione romana, di Ivano-Frankiv's'k, la stessa zona ove sono nati e dove troveranno il martirio.

La Chiesa greco-cattolica ucraina nel ventesimo secolo, è infatti stata decimata dal regime comunista e ha avuto davvero moltissimi martiri per la fede di Cristo e della Chiesa, per tanti dei quali non si conoscono nemmeno i nomi. Di questo sacerdote e di sua moglie, pieni di fede e di amore per la Chiesa e il loro popolo, che hanno spe-



Anatolii e Irina Hurhula (+27 febbraio 1980).



so la vita con grande dedizione al servizio delle persone e di Dio, sappiamo però con certezza che nel 1980 subiscono il martirio proprio a causa della fede cattolica.

Condannati a morte come nemici della Rivoluzione comunista, il 27 febbraio del 1980 nella natia Tomashivtsi vengono uccisi con la mitragliatrice.

La causa di beatificazione dei coniugi Hurhula per il loro martirio *In odium fidei*, è in corso presso l'Eparchia di Leopoli degli Ucraini col titolo "Pietro Mekelyta e 47 compagni".

Amore in canto

E come tratterrò l'anima mia,
perché la tua non sfiori?
Come la leverò verso altre sfere,
dove tu piú non sia?
Oh, celarla vorrei presso qualcosa
che si smarrisse in buia solitudine,
in un angolo ignoto e silenzioso
che non vibrasse piú quando
rivibrano gli abissi tuoi!
Ma tutto ciò che appena ne disfiora,
ci prende insieme al pari
dell'archetto che da due corde
trae solo una voce.
Su qual strumento, ahimè,
siamo noi tesi?
E chi lo regge e suona?
Oh melodia!

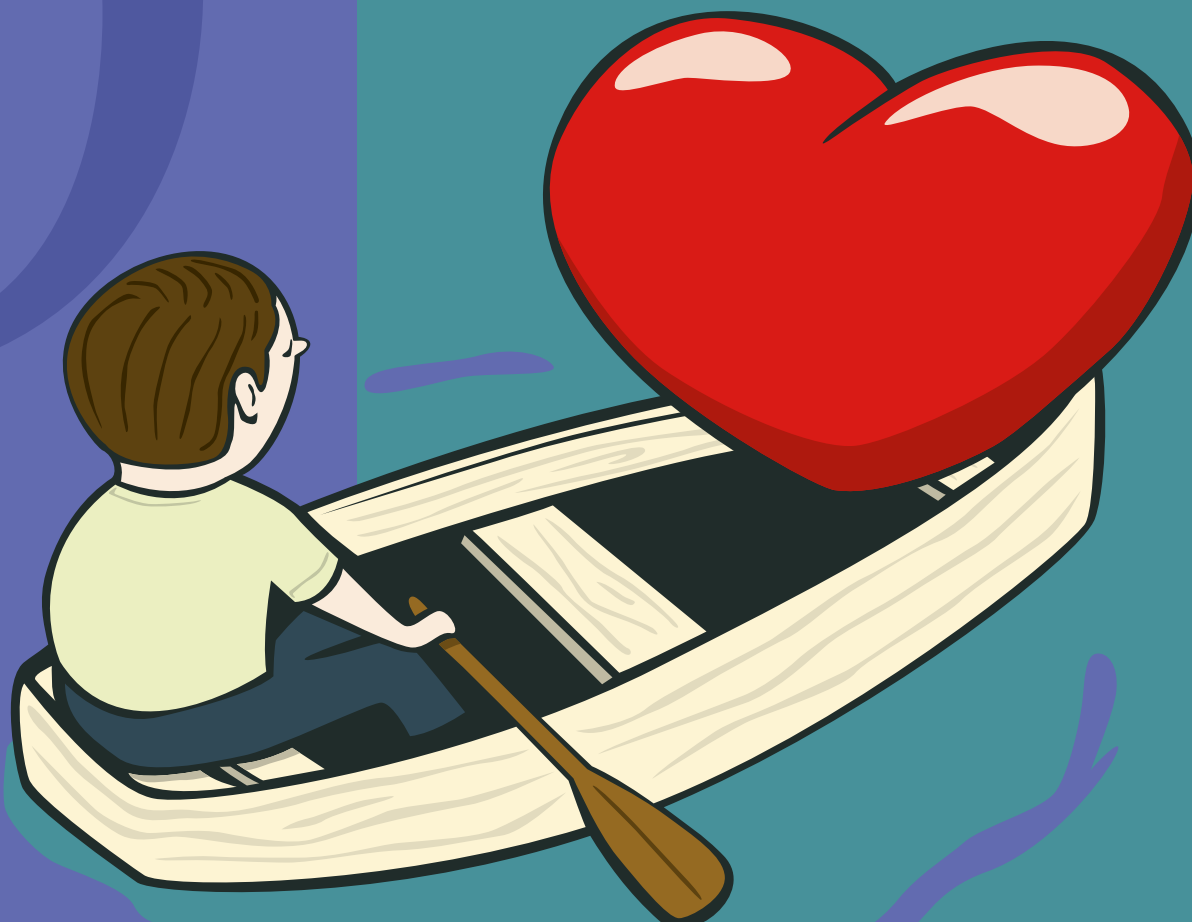
Rainer Maria Rilke
Poesie 1907-1926
Torino, Einaudi 2014

Pagine d'amore

L'11 febbraio 2013, nel cuore di una serata di ordinario delirio tra figli piccoli, lavoro arretrato e incombenze domestiche, dalla tv arriva una notizia stupefacente: il papa si è dimesso. Non è malato, non è in crisi spirituale, è afflitto dalla patologia del secolo, la stanchezza. In quel momento Enrica Tesio si sente "parte di qualcosa di grande e insieme sola in modo assoluto". Perché no, noi non possiamo dimmetterci.

Noi siamo il popolo del multitasking che diventa multistanching. Siamo quelli che in ogni istante libero "scrollano" pagine social per misurare le vite degli altri, quelli che riempiono di impegni il tempo dei figli per il terrore di non stimolarli abbastanza, quelli che di giorno si portano il computer in salotto per lavorare e la sera in camera da letto per guardare una serie ma intanto rispondere all'ultima mail... quelli che, per riposarsi, si devono concentrare. Con il suo sguardo acuto e pieno di humour Enrica Tesio ci apre un diario privato di fatiche collettive, dodici per la precisione, come quelle di Ercole".

Enrica Tesio
Tutta la stanchezza del mondo
Bompiani, Milano, 2022, pp. 192, € 17,00





Scegli la Vita

Quando sono arrivata al **Centro di Aiuto alla Vita** la prima volta ero una pecorella smarrita in cerca di un perché. Ero alla decima settimana di gravidanza, con un compagno che quando avevo dato questa bella notizia dormiva sul divano e mi chiedeva in continuazione di abortire perché non credeva in noi. Io senza lavoro fisso e prossima alla laurea, non sapevo proprio dove sbattere la testa. Mi sentivo sola, qualunque decisione avessi preso sarei stata io e solo io a "goderne i frutti!". Così mi ritrovai al CAV dove, con un sorriso, mi attendeva una volontaria che con poche ma dolci parole mi ha fatto capire che non ero sola e mai lo sarei stata; ma soprattutto mi ha aiutata a guardare nel mio cuore. Sì, questo bimbo lo volevo, era già parte di me! Da quel momento è stato tutto un crescere di emozioni: il corpo si trasformava, i pri-

mi movimenti del mio pesciolino, le ecografie in cui mi sembrava ci salutasse. E il resto? Non aveva più importanza, anche il mio compagno non era così necessario. Il 9 dicembre è nato M. e sono la persona più felice e completa del mondo. Ogni giorno c'è sempre qualcosa di nuovo, e anche se alcuni momenti sono difficili mi basta guardarlo per dimenticare ogni arrabbiatura.

Ringrazio ogni giorno il Signore per questo dono stupendo che mi ha concesso (non a caso M. vuol dire "dono di Dio") e per aver messo lungo il mio cammino quell'angelo meraviglioso del CAV che, con il suo conforto e con l'aiuto del **Progetto Gemma**, mi ha permesso di essere Mamma!

Ve lo assicuro, non c'è niente di paragonabile alla gioia che si prova nel dare alla vita una nuova creatura! **Grazie CAV!**

Centro Aiuto alla Vita

Contatti per necessità, informazioni o disponibilità al servizio di volontariato:

CAV San Clemente - Brescia

cav_bs2@alice.it / 030.44512

CAV Il Dono - Brescia

info@ildono-cavbrescia.it / 3803836026

CAO Spedali Civili - Brescia

marty1959@libero.it / 3208147779

CAV Calvisano

cavcalvisano@gmail.com / 360713221

CAV Capriolo

cav.capriolo@gmail.com / 3335846234

CAV Carpenedolo

gabrieleturini@libero.it / 3331333059

CAV Chiari

cavchiari@gmail.com / 030.7001600

CAV Desenzano

cavdese@gmail.com / 3356689194

CAV Manerbio

pellus@libero.it / 3281371145

CAV Pisogne

cav.pisognebs@gmail.com / 3382647586

CAV Prevalle

tizben@gmail.com / 3292120587

CAV Valsabbia

mpvgav@alice.it / 3801055195

Gr. Noemi - Montichiari

3341034530



Istituto per l'Educazione alla Sessualità e alla Fertilità INER Brescia

Consulenze alle ragazze, alle donne, alle coppie che desiderano imparare a conoscere la propria fertilità ed adottare la regolazione naturale della fertilità come stile di vita.

Via don Giacomo Vender, 25 | 25127 Brescia
cell. 3394642288 | iner.brescia@gmail.com
www.ineritalia.org



Consultori familiari

Consutorio Brescia

Via Schivardi, 58 - tel. 030.396613
consultoriiodiocesano@consultoriiodiocesano.it

Consutorio Orzinuovi

Via Tito Speri, 3 - tel. 030.9444986
orziperlafamiglia@libero.it

Consutorio Breno

Via Guadalupe, 10 - tel. 0364.327990
consultovini@libero.it

Appuntamenti

Gruppi Galilea

Incontri di preghiera, riflessione e cammino di Chiesa per situazioni familiari difficili o irregolari, separati, divorziati, risposati

Cellatica Santuario della Stella

- Centro Spiritualità familiare, il primo sabato del mese, ore 16.00-19.00. Iscrizioni al 3393233437 (don Giorgio)

Lumezzane Casa e Parola

- Un mercoledì al mese, ore 20.30. Iscrizioni al 3200216062 (Diacono Diego)

Carpinedolo Oratorio

- Terzo sabato di ogni mese, ore 20.30. Iscrizioni allo 3393609341 (Diacono Renato)

Breno Chiesa parrocchiale

- Ogni secondo giovedì del mese, ore 20.15. Iscrizioni al 3334947408 (don Mario)



Preghiera per i bambini mai nati

Ogni primo sabato del mese, presso il cimitero Vantiniano di Brescia, alle ore 15.30 una preghiera sulle tombe dei bimbi mai nati (aborti naturali). Iniziativa promossa dal Movimento per la vita e dall'Ufficio per la famiglia.

Preghiera per la vita

Ogni prima domenica del mese, alle ore 16.00 nella Basilica delle Grazie in città si celebra la S. Messa animata dal "Movimento per la vita".

Preghiera per la famiglia

Ogni terzo venerdì del mese, alle ore 18.00 nella Cattedrale di Brescia, Santa Messa celebrata per le famiglie.

Preghiera per i figli in Cielo

Brescia, Centro Pastorale Paolo VI: ogni terza domenica del mese, dalle ore 16.00 alle 19.00.

L'ORTOC'E'
PER LE FAMIGLIE

SABATO 25 GIUGNO 2022 dalle 16,00 alle 19,00
Presso L'ORTOC'E', Laboratorio di OrtoCulture
via San Polo 90 - Brescia

VISITE GUIDATE
tra le "colle"
dell'orto e
RACCONTI DI
FAMIGLIA

**MERENDA
FAI DA TE**
con torta di
compleanno per
il primo anno
della Comunità
Laudato Si

**MUSICA
DAL VIVO**
chitarra
e musica
leggerissima

OMBRA
per un pomeriggio
in compagnia
sotto grandi e
mestosi
alberi

**ATTIVITA'
PER GRANDI
E BAMBINI**
laboratorio di
barchette di
carta e affi-
vità sotto
le nuvole

In caso di pioggia l'iniziativa verrà annullata.

L'iniziativa si inserisce nel percorso diocesano per **SCOPRIAMO IL MONDO DELLE FAMIGLIE**



MONDIALITÀ SOCIETÀ FAMIGLIA
**DIOCESI DI
BRESCIA**
Ufficio per la Famiglia



Domenica 26 giugno

Parco delle Terme di Boario dalle 9.30

X Incontro Mondiale delle Famiglie con il Vicario Generale mons. Gaetano Fontana

Catechesi del Vicario Generale ore 10.00; Santa Messa ore 11.00.

Streaming con Piazza San Pietro per l'Angelus. Pomeriggio di festa delle famiglie



Alcuni santi, come Filippo Neri, Francesco di Sales e Teresa d'Avila, tra gli altri, sono famosi non solo per la loro santità di vita, ma anche perché sapevano usare l'umorismo per creare un clima di serenità e gioia

Sorridiamo

ADAMO DISSE CHE ERA STATA EVA, EVA CHE ERA STATO IL SERPENTE. L'UMANITA' ERA FATTA DA DUE PERSONE E GIA' NON ERA COLPA DI NESSUNO.

MORIRÒ SENZA SAPERE PERCHÈ OMINO BIANCO È NERO



L'Estate è bella in tre casi:

- 1) Se vivi al mare.
- 2) Se hai la casa in montagna e puoi starci in ferie tre mesi.
- 3) Se sei una zanzara.

Altrimenti è solo sudore e caldo insopportabile.

TRA GLI OVER 50 STA SPOPOLANDO UN NUOVO GRUPPO MUSICALE



I MALESKIEN



I MAYA AVEVANO PREVISTO TUTTO

Ma mangiare a tavola una bella carbonara in pantaloncini e infradito si può considerare **MANGIARE LEGGERO?**

